

## **IL SISTEMA IMPRENDITORIALE**

### 1.1 – Le imprese attive per settore e forma giuridica

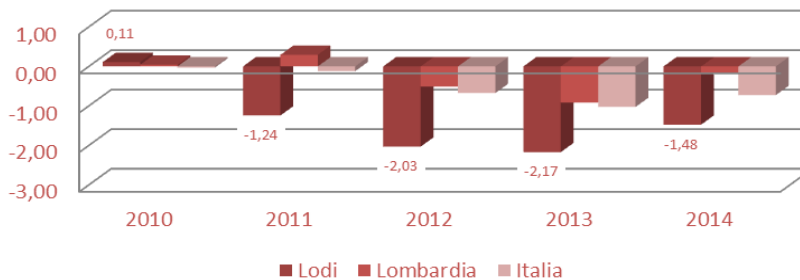
Nei primi tre mesi del 2015 risultano iscritte nel Registro Imprese della Camera di Commercio di Lodi 21.784 posizioni, l'89% in attività. Tra le imprese attive 15.089 sono Sedi mentre 4.276 risultano essere Unità Locali. Le successive considerazioni esposte in questo capitolo prendono ad esame i dati delle sedi di impresa attive al 31 dicembre 2014.

Localizzazioni	31/03/2015		31/12/2014	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Sedi	17.225	15.089	17.286	15.149
Unità locali	4.559	4.276	4.535	4.249
<b>Totale</b>	<b>21.784</b>	<b>19.365</b>	<b>21.821</b>	<b>19.398</b>

Fonte: StockView - Infocamere

Il 2014 si conclude con un totale di 15.149 imprese attive, 227 posizioni in meno dallo scorso anno (-1,48%), un dato che nonostante il segno negativo, potrebbe essere interpretato come favorevole poiché è il migliore negli ultimi due anni.

#### Variazione tendenziale imprese attive (valori %)

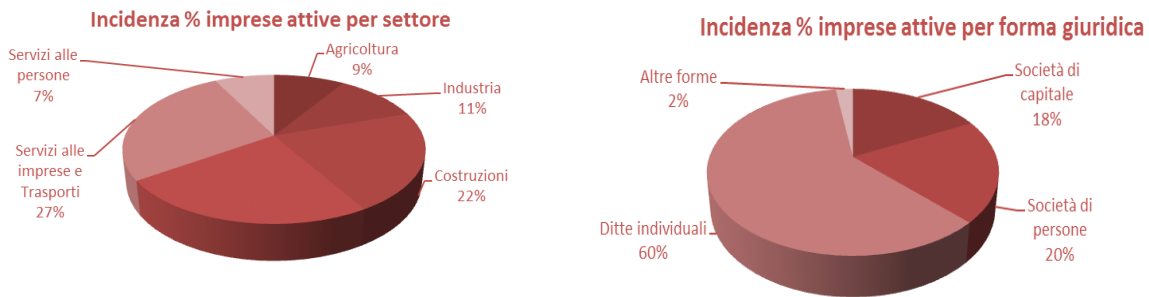


Fonte: Stockview – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

Dal punto di vista settoriale le perdite sono spalmate tra le Costruzioni (-92 in valore assoluto ed un tasso di crescita pari a -2,73%), le Attività manifatturiere (-45, -2,81%), le Attività professionali, scientifiche e tecniche (-39, -8,39%), le Attività immobiliari (-35, -3,55%) ed i Trasporti e spedizioni (-31, -5,85%).

Si riscontrano invece variazioni positive nei Servizi di informazione e comunicazione (+17, pari a +5,84%), nelle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+15, paria +1,53%) e nella Sanità e Assistenza (+13, +11,82%).

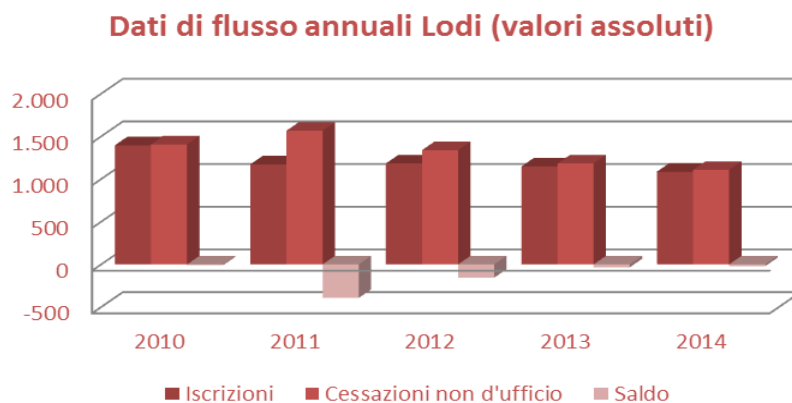
## 1. Il sistema imprenditoriale



Invece, dal punto di vista delle forme giuridiche, le imprese attive mostrano cadute in corrispondenza di tutte le voci, con un'accentuazione particolare per le Imprese Individuali (-116, pari a -1,26%) e per le Società di persone (-84, pari a -2,70%).

### 1.2 – L'andamento delle iscrizioni e delle cessazioni

I dati di flusso legati alla nati-mortalità rivelano un tasso di crescita annuale pari a -0,12%, con un saldo negativo di 21 unità. Nonostante il segno e l'esiguità del numero, il dato rilevato è "migliore" della serie storica degli ultimi cinque anni.



Fonte: Stockview – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

Le considerazioni da fare sui settori sono le stesse riportate per le variazioni temporali. I saldi negativi sono maggiormente evidenti per le Costruzioni (-88 con un tasso di crescita del -2,76%), Commercio (-62, pari a -1,79%), le Attività manifatturiere (-36, pari a -2,53%), le Attività immobiliari (-35, pari a -3,11%), le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-29, pari a -4,94%), le Attività professionali, scientifiche e tecniche (-27, pari a -5,50%), i Trasporti e magazzinaggio (-27, pari a -4,94%) e l'Agricoltura (-27, pari a -1,92%). Per contro si segnala il saldo positivo in corrispondenza della voce Non classificate, si tratta di un saldo di 320 posizioni che generano un tasso di crescita del 37,62%.

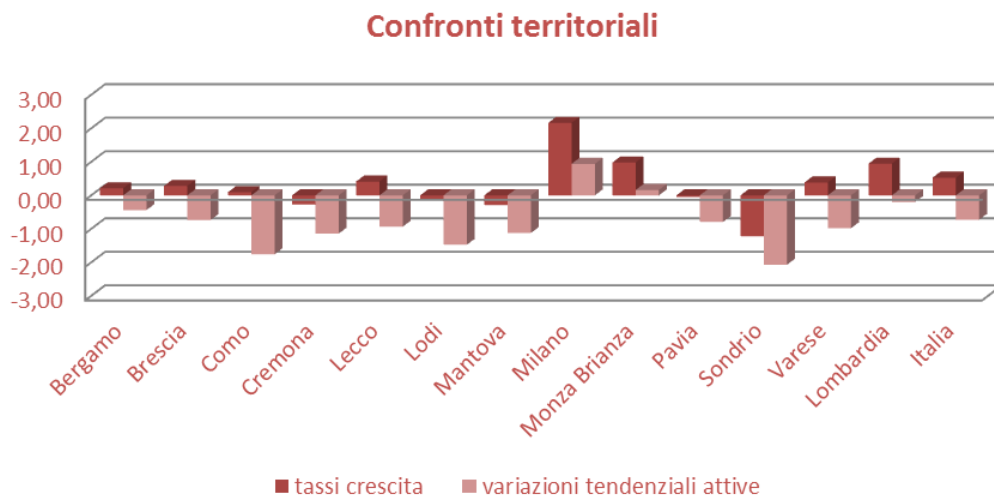
Dall'osservazione dei tassi di nati-mortalità sulle forme giuridiche si evidenzia il saldo positivo di 94 posizioni in corrispondenza delle Società di capitale, che fa scaturire un tasso di crescita del 2,57%, e di 13 posizioni per le Altre Forme, con un tasso di crescita del 2,34%.

### 1.3 - Il contesto regionale

Il confronto con gli altri territori della Lombardia fa rilevare variazioni tendenziali negative delle imprese attive in tutte le province ad esclusione di Milano (+2.685 posizioni, pari a +0,94%) e Monza Brianza (+101, pari a +0,16%). Il valore di Lodi, lo ricordiamo, è pari a -1,48%.

L'indicatore riferito alla Lombardia è pari a -0,20% a livello tendenziale e -0,24% congiunturale; quello dell'Italia è pari a -0,73% nel confronto annuo e -0,31% nel confronto trimestrale.

I tassi di crescita, ed i corrispettivi saldi al netto delle cessazioni non d'ufficio, risultano stabili quasi ovunque. Il segno positivo lo si riscontra solo a Milano (+0,54%) e a Monza Brianza (+0,13%). Il dato medio lombardo è pari a +0,12%, mentre quello nazionale a +0,05%.



Fonte: Stockview – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

### 1.4 – Le imprese artigiane

Al 1° trimestre 2015 sul territorio della provincia di Lodi risultano iscritte 6.051 posizioni Artigiane, il 99% delle quali Attive. Queste posizioni si ripartiscono tra 5.557 sedi di impresa e 438 unità locali. Come detto in precedenza focalizzeremo l'attenzione sulle Sedi di impresa in attività, presenti al 31 dicembre 2014.

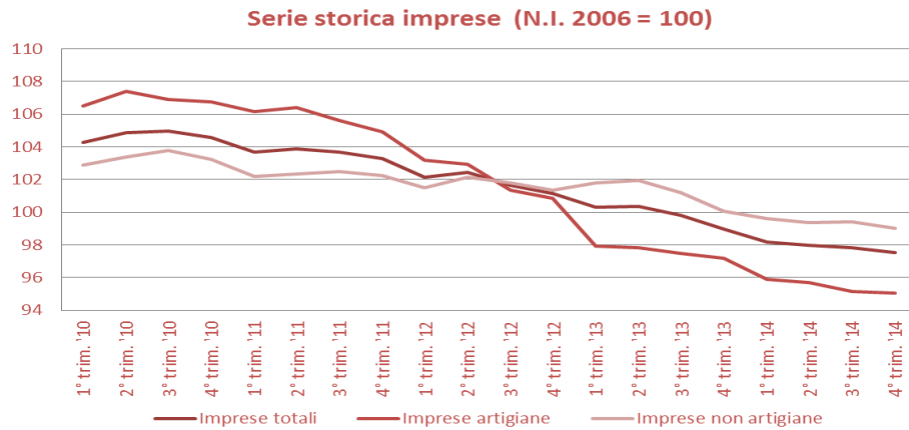
#### Imprese artigiane in provincia di Lodi

Localizzazioni	31/03/2015		31/12/2014	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Sedi	5.605	5.557	5.665	5.618
Unità locali	446	438	447	438
<b>Totale</b>	<b>6.051</b>	<b>5.995</b>	<b>6.112</b>	<b>6.056</b>

Fonte: StockView - Infocamere

## 1. Il sistema imprenditoriale

A fine 2014 il 37% delle imprese locali, rappresentato da 5.618 aziende attive sono imprese artigiane. Rispetto allo scorso anno, l'erosione è stata di 144 unità (-2,50%), ridimensionando la negatività degli ultimi due anni (le variazioni sono state del -2,84% nel 2013 e del -4,03% nel 2012). Tuttavia il grafico evidenzia chiaramente che la riduzione nella numerosità delle imprese incide in modo più significativo sul comparto trasversale dell'Artigianato rispetto alla totalità delle imprese.



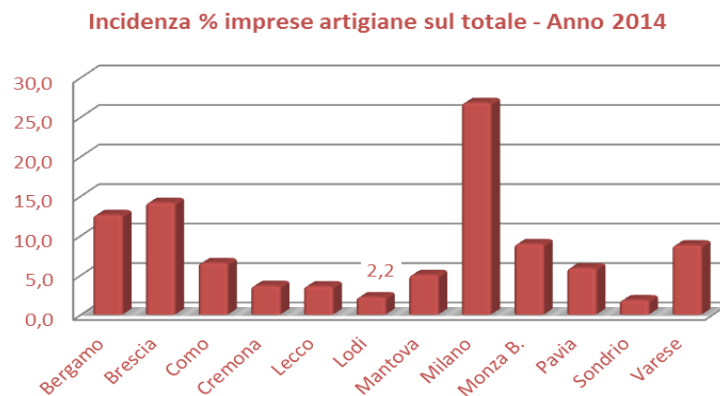
Fonte: Stockview – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

Sul dato tendenziale ha inciso in misura preponderante la riduzione di 90 posizioni (-3,22%) nelle Costruzioni, che rappresentano il 48% dell'artigianato locale. A seguire il calo delle Attività manifatturiere (-41 unità, pari a -3,85%) che pesano per il 18% sulla totalità delle imprese artigiane.

Il tasso di crescita annuale è pari a -2,00%, anche in questo caso “migliorativo” rispetto alle rilevazioni degli anni passati.

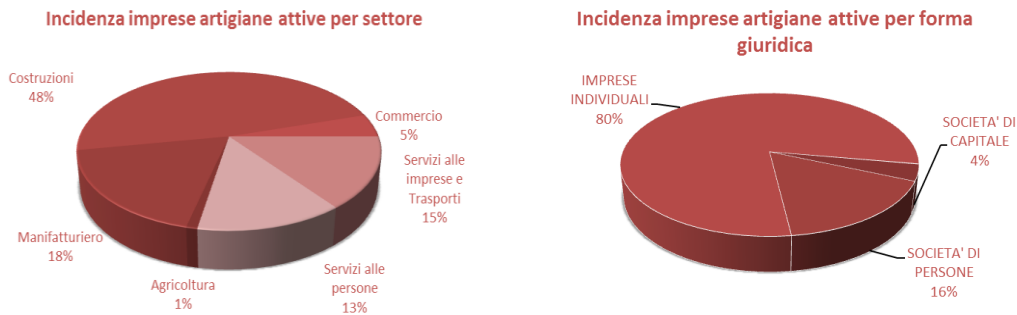
Nelle altre province lombarde la variazione tendenziale negativa delle imprese attive riguarda tutti i territori ad esclusione di Milano (+0,23%). In Lombardia la variazione è del -0,98% e in Italia del -1,75%.

Invece per il tasso di crescita il dato di Lodi è tra i più elevati di segno negativo, preceduto dal -2,08% di Cremona. La Lombardia ha un tasso del -0,73% e l'Italia del -1,45%.



Fonte: Stockview – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

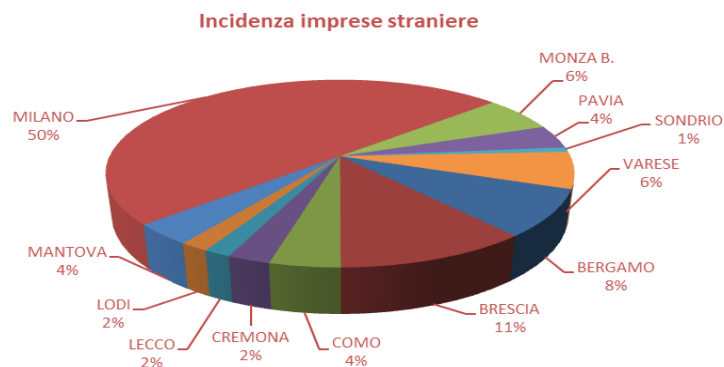
## 1. Il sistema imprenditoriale



Fonte: Stockview – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

### 1.5 – Le imprese straniere e gli stranieri coinvolti in attività di impresa

L'imprenditoria straniera<sup>1</sup> nel paese continua a rappresentare un'importante realtà con oltre 476 mila imprese su tutto il territorio nazionale. In Lombardia se ne contano quasi 89 mila e in provincia di Lodi 1.796, una percentuale che è pari al 12% sul totale di imprese locali e del 2% sulle "straniere" della Lombardia.



Fonte: Stockview – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

Il dato 2014 risulta in crescita di 60 unità rispetto al valore dell'anno che si traduce, in termini relativi, in un +3,46%, inferiore al 5,64% della regione e del 5,12% nazionale. I settori in cui le imprese straniere sono maggiormente diffuse sono: le Costruzioni (51,73%) ed il Commercio (18,99%) che risulta essere il settore in cui si è concentrato il maggior incremento (+32 posizioni), e, a seguire a una certa distanza, le Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (7,80%) e il Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (6,12%).

La forma giuridica più frequente è quella delle Imprese Individuali, l'81% della compagine imprenditoriale. Il confronto rispetto ai dati 2013 ci fa osservare una crescita in corrispondenza di tutte le forme giuridiche con una maggior

<sup>1</sup> Sono individuate come *imprese straniere* le imprese la cui percentuale di partecipazione di "cittadini non italiani" risulta complessivamente superiore al 50%. Il livello di partecipazione è misurato sulla base della natura giuridica dell'impresa, dell'eventuale quota di capitale sociale detenuta dalla classe di popolazione in esame.

concentrazione per le Imprese individuali (+35 posizioni, pari al 2,33%) e alle Società di capitali (+18, pari a + 20,45%).

Il 62% delle imprese straniere (1.112 in valore assoluto) opera nel settore dell'artigianato. La concentrazione è più elevata in corrispondenza del settore delle Costruzioni (91%), dei Trasporti e spedizioni (71%), delle Altre attività dei servizi (63%) e del Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (58%).

Delle 1.796 imprese straniere 266 (il 16%) sono guidate da donne e 510 (il 28%) da giovani. Se per le imprese femminili il confronto con il 2013 evidenzia una stabilità nei dati, per quelle giovanili si riscontra un calo di 22 posizioni, corrispondenti al 4,14% in meno.

Nel Lodigiano il 9,40% delle persone coinvolte in attività di impresa ha nazionalità straniera. Si tratta di 2.194 persone, la maggior parte di origine extracomunitaria. A fronte di un calo nel numero di persone di nazionalità italiana, il confronto con i dati 2013 mette in luce un aumento di 59 persone straniere (+2,76%).

#### Personae coinvolte in attività di impresa – Provincia di Lodi, Anno 2014

Nazionalità	Numero	Incidenza % sul totale	Incidenza Lodi su Lombardia	Variazione assoluta 2014/2013	Variazione relativa %
Comunitaria	592	2,54	1,83	5	0,85
Extra U.E.	1.602	6,87	1,62	54	3,49
Italiana	20.950	89,80	1,69	-517	-2,41
Non Classificata	185	0,79	1,16	-3	-1,60
<b>Totale</b>	<b>23.329</b>	<b>100,00</b>	<b>1,69</b>	<b>-461</b>	<b>-1,94</b>

Fonte: Stockview – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

#### Graduatoria delle nazionalità – Provincia di Lodi, Anno 2014

Posizione	Nazionalità	Numero
1	Romania	416
2	Egitto	370
3	Albania	232
4	Marocco	204
5	Cina	139
6	Tunisia	125
7	Germania	57
8	Francia	41
9	Brasile	33
10	Perù	32

Fonte: Stockview – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

## 1. Il sistema imprenditoriale

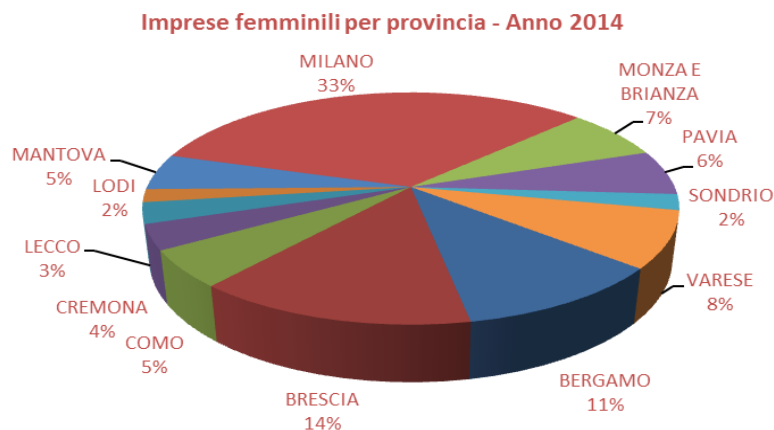


Fonte: Stockview – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

### 1.6 – Le imprese femminili

Le imprese femminili<sup>2</sup> in Italia a fine 2014 sono oltre 1.148 mila e rappresentano il 22% della realtà imprenditoriale; in Lombardia il loro numero raggiunge circa 153 mila unità, con una percentuale che si ferma al 19%.

In provincia di Lodi se ne contano 2.784, il 18,38% del totale e l'1,82% delle imprese femminili lombarde, il valore meno elevato della regione.



Fonte: Stockview – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

Nell'ultimo anno si osserva una forte diminuzione di questa tipologia di imprese: 333 posizioni in meno, pari a -10,68%, a fronte di un calo regionale dell'11,26%.

Le imprese femminili risultano particolarmente diffuse nel settore del Commercio (28,56%), che nell'ultimo anno ha perso 72 posizioni, nelle Altre attività dei servizi (16,88%), settore che ha guadagnato 22 posizioni e nell'Alloggio e ristorazione (11,10%), che conta 17 posizioni in meno.

<sup>2</sup> Secondo la banca dati StockView si definiscono "Imprese Femminili" quelle imprese partecipate in prevalenza da donne. Il grado di partecipazione femminile è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. Le imprese non femminili non si possono identificare automaticamente come "imprese maschili" cioè partecipate in prevalenza da uomini; questo perché sul totale delle imprese giocano un ruolo significativo le imprese partecipate in prevalenza da soggetti giuridici.





Fonte: Stockview – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

Riguardo alla forma giuridica si nota una prevalenza tra le Imprese individuali che rappresentano il 65,95% del totale, seguite dalla Società di capitali (15,91%) e dalle Società di persone (15,88%). La variazione temporale mette in risalto un aumento in corrispondenza delle Società di capitali (+35 posizioni, pari a +8,58%) e delle Altre forme (+4, pari a +26,67%), a scapito delle Società di persone (-350 unità, pari a -44,19%) e delle Imprese individuali (-20, pari a -1,08%).

Osservando da vicino la presenza femminile nelle imprese lodigiane, si può constatare come le imprese dove la presenza femminile è definita “esclusiva” risulta essere dell’81%, dove viene definita “forte” è del 15% e, infine, dove viene definita maggioritaria è del restante 4%.

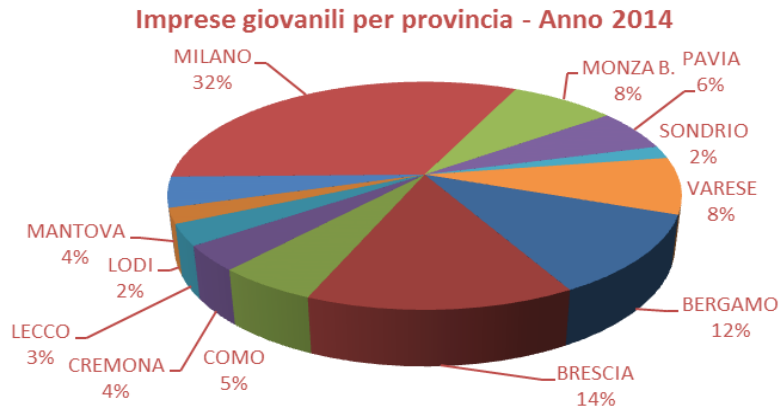
Il 27% delle imprese guidate da donne opera come impresa artigiana. Inoltre il 16% di tali aziende sono anche “giovani” e il 10% sono anche “straniere”.

Per concludere, concentrandosi sul numero di donne presenti nelle imprese della Provincia di Lodi, si può osservare che, al 4° trimestre 2014, le donne coinvolte in attività d’impresa costituiscono il 26% contro il 74% degli uomini, composizione inalterata rispetto all’anno precedente.

### 1.7 – Le imprese guidate da giovani

In un contesto caratterizzato da un’elevata disoccupazione giovanile, le imprese guidate da giovani<sup>3</sup> rappresentano un importante fattore di crescita e sviluppo. A fine 2014 in Italia se ne contano 564 mila, in Lombardia oltre 79 mila e in provincia di Lodi 1.723. Il dato locale rappresenta il 2,17% delle imprese giovanili lombarde e l’11,37% del tessuto imprenditoriale locale.

<sup>3</sup> Sono individuate come *imprese giovanili* le imprese la cui percentuale di partecipazione di giovani è superiore al 50%. Il livello di partecipazione è misurato sulla base della natura giuridica dell’impresa, dell’eventuale quota di capitale sociale detenuta dalla classe di popolazione in esame.



Fonte: Stockview – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

Il numero di imprese giovanili è calato nell'ultimo anno. Le posizioni attive hanno perso 118 unità (pari a -6,41%).

Nelle Costruzioni la riduzione ha riguardato 71 unità (-12,82%), nel Commercio 14 posizioni (-3,33%), nel Manifatturiero 10 (-8,93%) e nelle Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione 9 (-4,95%).

Tra le forme giuridiche l'81% delle imprese giovanili è di tipo Individuale, valore in calo di 102 unità, pari a -6,80%. In calo anche le Società di persone con 19 posizioni in meno (-12,50%); per contro risalgono le Società di capitale (+3, pari a +1,90%) e le Altre forme (+2, pari a +40%).

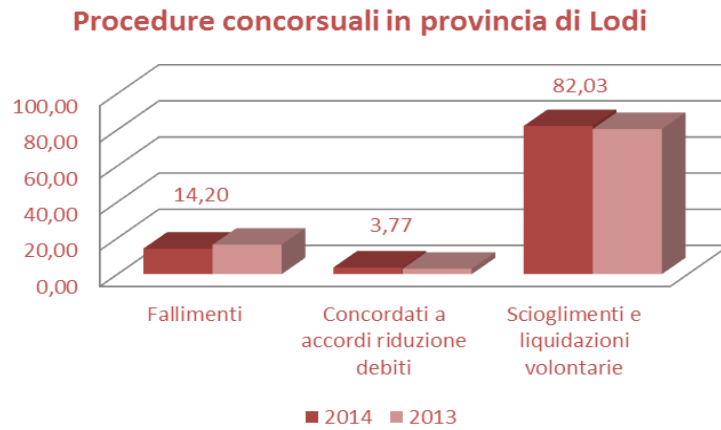
Tra le imprese giovanili il 45% lavora come impresa artigiana. Questa porzione di imprese ha subito un calo di 85 unità (-9,88%) rispetto al 2013.

Confrontando i dati relativi all'imprenditoria giovanile con quelli relativi all'imprenditoria straniera risulta che su 1.723 imprese giovanili, 510 (il 30%) sono anche straniere e 446 (il 26%) sono anche femminili.

### 1.8 – Le imprese soggette a procedure concorsuali

A fine 2014 si contano 345 procedure concorsuali, ripartite tra Fallimenti (49), Concordati preventivi (13) e Scioglimenti/liquidazioni volontarie (283).

Il loro numero si è incrementato rispetto al 2013 del 4,23%, soprattutto per quanto riguarda la voce legata agli Scioglimenti e liquidazioni volontarie (+17) e accordi preventivi (+3); sono invece calati i fallimenti (-5).



Fonte: Stockview – Infocamere, elaborazioni Ufficio Studi Camera di Commercio di Lodi

Analizzando la voce relativa ai fallimenti si scopre che i settori più penalizzati sono stati quello delle Costruzioni (14) e il Manifatturiero (12); invece tra le forme giuridiche vi è una maggior concentrazione in corrispondenza delle Società di capitale (35).

Sugli Scioglimenti e liquidazioni volontarie si osserva una maggior presenza in corrispondenza del Commercio (53), delle Costruzioni (38), della Manifattura (29) e del Turismo (23); invece tra le forme giuridiche si trovano 133 Società di capitale e 132 Società di persone.